



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 23 luglio 2023 al 24 agosto 2023

Rassegna Stampa

21-08-2023

21/08/2023

CRONACA	REPUBBLICA BOLOGNA	9	Anche l'Ausi indaga sulla morte della detenuta portata al Maggiore = L'Ausi apre un'inchiesta per la morte di Patricia detenuta alla Dozza <i>Giuseppe Baldessarro</i>	2
---------	--------------------	---	---	---

20/08/2023

CRONACA	RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31	Detenuta muore a 29 anni La madre presenta querela = Detenuta muore al Maggiore: disposta l'autopsia <i>Federica Orlandi</i>	3
CRONACA	REPUBBLICA BOLOGNA	7	Malore in carcere detenuta di 29 anni muore al Maggiore <i>Redazione</i>	4
CRONACA	CORRIERE DI BOLOGNA	5	Detenuta muore al Maggiore, si farà l'autopsia <i>Redazione</i>	5

Anche l'Ausl indaga sulla morte della detenuta portata al Maggiore

▶ a pagina 9

L'Ausl apre un'inchiesta per la morte di Patricia detenuta alla Dozza

di Giuseppe Baldessarro

C'è anche un'inchiesta interna dell'Ausl di Bologna sulla morte di Patricia Bonora Mos. Oltre al fascicolo aperto nei giorni scorsi dalla magistratura, anche i vertici della sanità cittadina vogliono verificare le cause del decesso della 29enne piacentina deceduta il 16 agosto all'ospedale Maggiore, dove era ricoverata da qualche giorno in seguito a un malore accusato durante la detenzione al carcere della Dozza.

Dopo l'episodio la direzione dell'Ausl ha infatti richiesto formalmente l'autopsia sul corpo. Il caso era emerso a seguito della denuncia della madre, assistita dall'avvocato Valter Verneti, che in un esposto alla magistratura ha chiesto di verificare le reali ragioni del decesso della figlia.

Patricia, di origini rumene, era alla Dozza da qualche mese per piccoli reati. Il 12 agosto è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale, a causa di un malore accusato dopo aver mangiato della carne. In corsia, i contatti diretti tra lei e la famiglia sono stati difficoltosi e la madre Gabriela afferma di aver avuto dai medici pareri discordanti sul decorso della malattia. Improvvisamente le notizie si sarebbero susseguite in maniera convulsa con la comunicazione di un peggioramento, avvenuta martedì, e poi con la terribile notizia della morte, mercoledì.

L'azienda sanitaria ha espresso le condoglianze e la vicinanza ai familiari della giovane donna e fatto sapere di avere richiesto fin da subito l'autopsia per ottenere le risposte che possono spiegare il decesso. L'esame autoptico do-

vrebbe essere svolto già nei prossimi giorni e i risultati potrebbero fornire indicazioni importanti per ricostruire le cause del decesso della ragazza. Insomma sia la magistratura che l'Ausl intendono verificare cosa sia realmente successo per stabilire eventuali responsabilità e dare ai familiari tutte le spiegazioni che sono loro dovute.

La madre, dal canto suo, dice l'avvocato Valter Verneti, «è comprensibilmente sconvolta per la perdita della giovane figlia. Tuttavia da parte nostra non c'è ovviamente nessuna intenzione di accusare o dare la colpa a qualcuno. Si vuole soltanto capire cosa è accaduto nel tempo trascorso tra il malore in carcere e la morte della giovane».

Anche l'azienda
sanitaria intende fare
luce sulle cause del
decesso della 29enne



Peso: 1-2%, 9-30%

[Sospetti sul decesso di Patricia Bonora Mos](#)

Detenuta muore a 29 anni La madre presenta querela

Servizio a pagina 7



[La ragazza si era sentita male lo scorso 12 agosto. La madre ha presentato querela contro ignoti](#)

Detenuta muore al Maggiore: disposta l'autopsia

Patricia Bonora Mos, aveva soltanto 29 anni. Si è sentita male il 12 agosto scorso, nel carcere della Dozza, in cui era detenuta. È morta quattro giorni dopo, mercoledì scorso, all'ospedale Maggiore. Per cause che la famiglia ora è pronta a tutto pur di scoprire. «Mia figlia era in salute e piena di vita – non si dà pace sua madre, Gabriela –. L'avevo sentita neppure 24 ore prima che si sentisse male, rideva e scherzava come sempre. Ho registrato la telefonata per farla poi ascoltare più tardi a sua sorella minore. Ora è tutto quello che mi resta».

Patricia, circa due ore dopo la cena, ha accusato un forte mal di pancia e nausea. È stata portata d'urgenza all'ospedale Maggiore e poi ricoverata in Rianimazione. «Avevo dato la colpa a della carne che aveva mangia-

to», riferisce ora la madre. «I dottori mi aggiornavano ogni ora, ma le diagnosi erano discordanti: mi hanno parlato di emorragia, poi di un problema ai reni, al fegato, di infezioni alle vie urinarie, di gastrite... Insomma, inizialmente dopo il ricovero in Rianimazione sembrava stesse meglio, l'avevo vista e avevo potuto parlarle, ma poi a Ferragosto è peggiorata, è stata nuovamente intubata e la sera del 16 agosto è morta».

Così la madre, assistita dall'avvocato Valter Vernetti, ha presentato querela contro ignoti con l'ipotesi di reato di responsabilità colposa per morte in ambito sanitario. Ieri è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Patricia, su disposizione della Procura (pm Andrea De Feis).

«Non ho quasi potuto salutarla, l'ho a malapena vista prima che

se ne andasse. Neppure dopo la sua morte ci è stata chiarita la ragione del decesso – si dispera la madre –. Non mi sembra vero di aver perso mia figlia, giovane e piena di vita, e quello che mi fa più male è che non so il perché». Patricia, piacentina ma nata in Romania, era detenuta dal 2022 per reati minori e doveva scontare due anni; era stata trasferita alla Dozza da tre mesi.

Federica Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATRICIA BONORA MOS



Era alla Dozza da tre mesi
Doveva scontare due anni

Patricia Bonora Mos aveva 29 anni: doveva scontare due anni per reati minori e attendeva la sentenza definitiva per un furto. Era alla Dozza da tre mesi



Peso: 25-1%, 31-28%

Malore in carcere detenuta di 29 anni muore al Maggiore

Una donna di 29 anni di Piacenza, detenuta alla Dozza, è morta, mercoledì, all'ospedale Maggiore dove era ricoverata da qualche giorno dopo un malore accusato in carcere. La madre, assistita dall'avvocato Valter Vernetti di Pavia, ha presentato una denuncia e la Procura di Bologna ha disposto l'autopsia per far luce sulla vicenda.

Patricia Bonora Mos, nata in Romania nel 1994 era detenuta da qualche mese alla Dozza per piccoli reati. Il 12 agosto scorso era stata ricoverata d'urgenza all'ospedale, a causa di un malore accusato dopo aver mangiato della carne. In corsia, a causa della sorveglianza, era difficile avere contatti. La madre Gabriela riferisce di aver avuto pareri discordanti dai medici, fino alla comunicazione di un peggioramento, martedì, e poi della morte avvenuta mercoledì. La donna ha quindi deciso di presentare la denuncia per capire meglio cos'è

successo.

«La madre - dice l'avvocato Valter Vernetti - è comprensibilmente sconvolta per la perdita della giovane figlia. Da parte nostra non c'è ovviamente nessuna intenzione di accusare o dare la colpa a qualcuno. Si vuole solo capire cosa è successo fra il carcere e l'ospedale dove questa giovane ragazza è morta».

— g.bal.



▲ Il carcere Detenuta alla Dozza muore al Maggiore



Colorelli e la zanzara
l'epidemiologo di base
dell'emilia-romagna

NON LASCIARVI
TENTARE E METTERVI
COSÌ IL TASSO

35%
per 12 mesi

EMBANCA

Peso: 13%

Detenuta muore al Maggiore, si farà l'autopsia

Una giovane di Piacenza di 29 anni, che si trovava detenuta nel carcere bolognese della Dozza, è morta, mercoledì, all'ospedale Maggiore di Bologna dove era ricoverata da qualche giorno dopo un malore accusato in carcere. La madre, assistita dall'avvocato Valter Verneti di Pavia, ha presentato una denuncia e la Procura di Bologna ha disposto l'autopsia per fare luce sulla vicenda. Patricia Bonora Mos, questo il nome della trentenne, nata in Romania nel 1994, era detenuta da qualche mese alla Dozza per piccoli

reati. Il 12 agosto è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale, a causa di un malore accusato dopo aver mangiato della carne. In corsia, a causa della sorveglianza, era difficile avere contatti. La madre Gabriela riferisce di aver avuto pareri discordanti dai medici, fino alla comunicazione di un peggioramento, martedì, poi della morte, avvenuta il giorno dopo. E di avere, quindi, presentato la denuncia per capire meglio che cosa può essere successo. «La madre — ha dichiarato all'Ansa l'avvocato Valter Verneti — è comprensibilmente

sconvolta per la perdita della giovane figlia. Da parte nostra non c'è ovviamente nessuna intenzione di accusare o dare la colpa a qualcuno. Si vuole soltanto capire che cosa è successo fra il carcere e l'ospedale dove questa giovane ragazza è morta».



Peso:10%